

N. 41204 Prot. Gen.

N. 24 Prot. Verb.



/

COMUNE DI RAVENNA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

1^a CONVOCAZIONE

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO

VARIANTE SPECIFICA ALL'ART. 09.02 DEL VIGENTE REGOLAMENTO CAPANNI DA PESCA E DA CACCIA - ADOZIONE (PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI ALVARO ANCISI E SILVIA SAVORELLI, AI SENSI DELL'ART. 44 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)

L'anno **2015** il giorno **diciannove** del mese di **Marzo** alle ore **15:40**

nella sala delle adunanze della sede comunale; in seguito a diramazione di appositi inviti, notificati nelle forme di legge e/o regolamento, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza la Sig.ra MOLDUCCI LIVIA, Presidente del Consiglio

Assiste il DOTT. NERI PAOLO, Segretario Generale

Al momento della votazione dell'atto in oggetto, risultano presenti:

Presente

N MATTEUCCI FABRIZIO – Sindaco
N ANCARANI ALBERTO
S ANCISI ALVARO
S BALDINI FRANCESCO
S BALDRATI IDIO
N BARATTONI ALESSANDRO
S BARONCINI GIANANDREA
N BRUNELLI VALENTINA
N BUCCI MAURIZIO
S BUONOCORE DAVIDE
S CAVICCHIOLI MATTEO
S DI MARTINO DENIS
S FOSCHINI NEREO
N FUSSI ALBERTO
S GATTI LORENZO
S GRANDI NICOLA
S GUERRA PAOLO
N LIPPI BENEDETTA
S MANTOVANI MARIELLA
S MINZONI RAOUL
S MOLDUCCI LIVIA

Presente

S MORIGI ILARIA
S PERINI DANIELE
S RAVAIOLI ROBERTO
S RUBBOLI DIEGO
S SANTARELLA FRANCESCA
S SAVORELLI SILVIA
S SBARAGLIA FABIO
S STAMPA SIRIO
N STROCCHI PATRIZIA
S TARRONI ANDREA
S VANDINI PIETRO
S ZAMPIGA ANTONIO

sono presenti altresì, senza diritto di voto, i seguenti consiglieri aggiunti:

N HILA MIRELA
N SULEMANSKI MEHO

Relatori i consiglieri proponenti **Alvaro Ancisi e Silvia Savorelli**

Il Presidente dà la parola al consigliere Alvaro Ancisi per l'illustrazione della presente proposta di deliberazione e, successivamente, all'Assessore all'Ambiente Guido Guerrieri per l'illustrazione congiunta della proposta di deliberazione PD147/2015 di pari oggetto.

Concluse le suddette relazioni, il Presidente apre la discussione a seguito della quale l'Assessore Guerrieri dichiara di ritirare la proposta di deliberazione PD 147/2015: essendo i due provvedimenti di contenuto analogo è corretto porne in votazione solo uno.

Al termine del dibattito e formulate le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, come evincesi dal verbale di seduta cui si fa espresso rinvio, con il seguente risultato:

Consiglieri presenti 25	votanti 25	astenuiti //
Voti favorevoli 25	voti contrari //	

Il Presidente proclama l'esito della votazione per effetto della quale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 1° agosto 2014 è stato approvato con deliberazione di consiglio comunale il vigente Regolamento capanni da pesca e da caccia, entrato in vigore con la pubblicazione sul BURER il 27 agosto 2014;
- il vigente *“Regolamento capanni da pesca e da caccia”*, connotandosi come un RUE, è stato approvato secondo le procedure previste all'art. 33 della L.R. 20/2000 e smi;
- l'art. 9.00 di tale regolamento dispone, tra l'altro, al punto 9.02, che i capanni regolarmente esistenti ai sensi dell'art. 1.00, situati nelle zone A (lungo il corso dei fiumi) e B (zone umide) *“potranno riqualificarsi, in ottemperanza a quanto prescritto dal presente Regolamento, presentando apposita istanza edilizia o PU (art. 1.9 RUE) o PdR di iniziativa privata entro un anno dalla data di approvazione dello stesso”*;
- a norma del sopra citato punto 09.02 a tale riqualificazione, *“realizzata al fine dell'eliminazione dei materiali nocivi e/o pericolosi che persegue standard minimi di sicurezza igienico sanitaria, non si applica l'obbligo dell'adeguamento dimensionale prescritto al punto 09.01 del Regolamento nemmeno per gli interventi edilizi successivi, a condizione che:*
 - *le dimensioni legittimate del capanno esistente rimangano le stesse. Nel caso in cui la dimensione del capanno esistente superi i 70 mq il progetto di riqualificazione dovrà prevedere anche l'adeguamento a tale superficie massima.*
 - *la comunicazione di fine lavori della riqualificazione avvenga entro tre anni dalla data di rilascio del titolo abilitativi”*.

Considerato che

il termine di un anno dall'approvazione del vigente Regolamento previsto all'art. 09.02 per la presentazione delle istanze edilizie o PU e PDR di iniziativa privata corredata del progetto di riqualificazione appare inidoneo rispetto ai tempi necessari per reperire il

materiale storico documentale che ne attesti l'origine, per effettuare i rilievi in sito, per predisporre le planimetrie e la documentazione richiesta dagli uffici competenti, tenendo altresì conto dell'elevato numero di capanni per i quali potranno essere presentati i progetti di riqualificazione (svariate centinaia);

Ritenuto pertanto che

il periodo concesso per la presentazione dei progetti di riqualificazione debba essere elevato a 30 mesi a partire dalla data di approvazione del Regolamento comunale Capanni da pesca e da caccia (1° agosto 2014). Ciò non soltanto per concedere agli interessati ed ai tecnici da loro incaricati uno spazio temporale adeguato per predisporre la documentazione richiesta, tenuto anche conto che durante il periodo invernale e buona parte della primavera i sopralluoghi in sito non sono possibili a causa delle avverse condizioni climatiche e delle alte maree, ma anche per lasciare agli uffici competenti il tempo necessario per un attento esame degli elaborati tecnici - che si presenta fin d'ora complesso - stante anche la necessità di dover provvedere con risorse umane limitate ad un numero di istanze presumibilmente (e auspicabilmente) soverchiante;

Considerato inoltre che

in ragione del periodo di "fermo biologico" previsto dai regolamenti per non arrecare danno alle fasi riproduttive della fauna e dell'impossibilità di eseguire interventi di manutenzione durante il periodo invernale e di buona parte della primavera a causa delle avversità atmosferiche e delle alte maree, il tempo a disposizione per effettuare i lavori si riduce in concreto a pochi mesi all'anno;

Ritenuto quindi che

per consentire di portare a termine i lavori in maniera adeguata, perseguendo l'obiettivo di una vera e puntuale riqualificazione dei manufatti, pare opportuno consentire la proroga di un anno del termine di comunicazione di fine lavori della riqualificazione, ove sostenuta da reale motivazione o impedimento sopravvenuto, secondo le modalità previste dall'art. 16 comma 2 e dall'art. 19 comma 3 della legge regionale n. 15 del 2013 e sue modifiche/integrazioni.

Ravvisato infine, in via generale, che è interesse pubblico, perseguito con il vigente Regolamento dei capanni da caccia e da pesca, favorire ed incentivare la riqualificazione dei capanni esistenti, individuando procedure e tempi certi ed idonei per conseguire concretamente l'obiettivo di un reale riordino dei capanni da caccia e da pesca;

Si propone al consiglio comunale:

l'adozione della variante specifica all'art. 09.02 del vigente Regolamento dei capanni da pesca e da caccia, secondo l'iter procedurale definito dall'art. 33 della LR 20/2000 e s.m.i., come da Allegato A), parte integrante e stanziale della presente;

Tutto ciò premesso e considerato,

Visti:

- la L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. *"Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"*, ed in particolare l'art. 33 ;
- il PSC approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 25/21669 del 27 febbraio 2007;

- il RUE approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.77035/133 del 28 luglio 2009;
- il Regolamento Capanni da pesca e da caccia approvato con delibera di Consiglio Comunale C.C. [n. 95065/97 del 01/08/2014](#);

Richiamata la competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n.267/2000;

Viste le allegate valutazioni espresse in merito dalla Giunta comunale (Allegato 1);

Sentito il parere espresso dalla competente Commissione Consiliare n. 3+4 in data 9.03.2015;

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica espresso dal Capo Area Economia e Territorio e di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ottemperanza all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che la presente delibera non comporta oneri finanziari/impegni di spesa a carico dell'Amministrazione comunale;

Udita l'esposizione del relatore;

DELIBERA

1) di modificare il punto 9.02 del vigente Regolamento capanni da pesca e da caccia come segue:

A) sostituire il passo *“entro un anno dalla data di approvazione dello stesso”*, con *“entro 30 mesi dalla data di approvazione del Regolamento capanni da pesca e da caccia (1.08.2014)”*;

B) di modificare il passo *“la comunicazione di fine lavori della riqualificazione avvenga entro tre anni dalla data di rilascio del titolo abilitativo”*, aggiungendo: *“salvo proroga motivata per un massimo di un anno.*

2) di adottare, per i motivi precisati in narrativa, l'allegata variante all'art. 09.02 del vigente Regolamento dei capanni da pesca e da caccia;

3) di dare atto che la variante suddetta è costituita dai seguenti elaborati (allegato A), allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale:

Elaborati prescrittivi:

- art. 09.02 Regolamento capanni da caccia e da pesca (testo comparato e testo variato);

4) di dare altresì atto:

-che detta adozione di variante seguirà le procedure di cui all'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i.;

-entro la scadenza dei 60 giorni dalla data di deposito potranno essere formulate osservazioni da parte di chiunque;

-che la presente delibera non comporta oneri finanziari/impegni di spesa a carico dell'Amministrazione comunale.

Il Presidente, conseguentemente all'accoglimento della presente proposta di deliberazione e al ritiro della proposta di deliberazione PD 147/2015 come sopra precisato di pari oggetto, per la quale era prevista la immediata eseguibilità, propone all'Assemblea di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai

sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000, considerata l'urgenza di procedere alla successiva fase di pubblicazione di cui al comma 4 dell'art. 34 LR 20/2000 e smi.

L'Assemblea con votazione palese approva la proposta all'unanimità dei 25 consiglieri presenti e votanti e il Presidente proclama la immediata eseguibilità della deliberazione.